



*Ministero dell'Istruzione*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Il Capo Dipartimento*

## IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1 comma 7, che alla lettera d), tra gli obiettivi formativi prioritari, individua "lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica", alla lettera i), prevede "il potenziamento delle metodologie laboratoriali" e alla lettera m), sostiene la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio";

**VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e in particolare l'art. 1, che lo finalizza "alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri";

**VISTO** il decreto ministeriale del 22 giugno 2020, n. 35, concernente "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

**VISTO** il decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, recante "Linee Guida - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, in cui si individua il Service Learning come "approccio pedagogico che consente allo studente di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione 15 settembre 2021, n. 281, recante "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022" e le priorità politiche ivi declinate, tra cui il contrasto alla dispersione scolastica, il sostegno ai processi inclusivi, lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, il rilancio dell'autonomia scolastica per potenziare l'offerta didattica e formativa anche attraverso i patti educativi di comunità;

**VISTO** il decreto dipartimentale 13 settembre 2016, n. 944, di costituzione del Gruppo di lavoro incaricato di approfondire l'approccio pedagogico del Service Learning e promuovere un progetto di innovazione metodologico-didattico nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado delle regioni: Calabria, Toscana, Lombardia;

**VISTA** la nota Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione 8 agosto 2018, n. 2700, che trasmette la pubblicazione "Una via italiana per il Service Learning" agli Uffici Scolastici Regionali e alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie;

**VISTO** il decreto ministeriale 1 settembre 2016, n. 663, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché alla determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica" e in particolare l'art. 5, comma 2, lettera b), che sostiene iniziative volte al potenziamento della partecipazione studentesca attraverso la metodologia del Service Learning;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 ottobre 2017, n. 851, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"

che all'art. 22, per la diffusione del Service Learning, individua tre scuole polo nazionali di macroarea, Nord, Centro e Sud, per l'organizzazione di attività di ricerca-azione rivolte a docenti e a studentesse e studenti sull'apprendimento-servizio;

**VISTA** la Risoluzione A/ARES/70/1 del 25 settembre 2015, con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;

**CONSIDERATO** che l'Agenda 2030 di cui al precedente alinea rappresenta un programma d'azione per le persone, il pianeta, la pace, la prosperità e la partnership per la realizzazione del benessere equo-solidale e di società pacifiche e inclusive che necessitano di un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità e il senso di cittadinanza globale;

**CONSIDERATO** il Rapporto Finale 13 luglio 2020 del Comitato di esperti istituito con decreto ministeriale 21 aprile 2020, n. 203, "Scuola ed emergenza Covid-19 - Idee e proposte per una scuola che guarda al futuro" - da cui emerge la necessità di *"ampliare i tempi e i luoghi per apprendere; ... co-progettare e co-organizzare gli spazi e gli scenari educativi con gli altri attori del territorio... scoprire la vocazione educativa di molti contesti e ripensare in maniera innovativa alle strategie per il processo di insegnamento-apprendimento"*;

**RICHIAMATA** la nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Prot. del 24 marzo 2022, n. 576, "Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole", in cui il Service Learning è proposto come strumento di aiuto per favorire l'accoglienza, il confronto e il progressivo adattamento degli alunni ucraini al nuovo contesto scolastico;

**CONSIDERATA** l'utilità di promuovere la sperimentazione di approcci innovativi che favoriscono il *protagonismo degli studenti* ai fini di un apprendimento critico orientato allo sviluppo di competenze disciplinari e di competenze trasversali in un contesto reale;

**CONSIDERATA** l'attesa delle Scuole polo di macroarea Nord, Centro, Sud per la promozione di ulteriori iniziative di formazione, rivolte anche a nuove istituzioni scolastiche, volte a corrispondere ai bisogni educativi e didattici di questo particolare momento storico e avviare nuovi percorsi progettuali tenendo conto anche della percezione degli studenti che hanno partecipato alle precedenti iniziative;

**RITENUTA** l'opportunità di diffondere le progettualità realizzate dalle scuole delle reti regionali nell'ambito dei patti educativi di comunità in modo da sviluppare le potenzialità esplicite e implicite delle alleanze tra Soggetti diversi, complementari per fini, obiettivi e processi;

**RITENUTA** l'esigenza di costituire un Gruppo di lavoro che, in continuità con le precedenti esperienze, sviluppi iniziative per l'ampliamento delle reti di scuole e per l'incremento di proposte educativo-didattiche finalizzate a integrare l'apprendimento-servizio nella progettazione curricolare, anche in riferimento al curriculum di Educazione Civica e alle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), valorizzando il ruolo delle *competenze non cognitive*;

## DECRETA

### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate, è costituito presso questo Dipartimento un Gruppo di lavoro con il compito di approfondire modalità di sviluppo, diffusione e valorizzazione dell'approccio pedagogico del Service Learning nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie;

### Art.2

Il Gruppo di lavoro di cui all'art. 1 è composto dai membri di seguito indicati:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Caterina Spezzano     | Dirigente tecnico Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Coordinatore   |
| Anna Bravi            | Dirigente tecnico Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione  |
| Cinzia Albanesi       | Professoressa Ordinaria di Psicologia Sociale<br>Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia scolastica e di comunità Università “Alma Mater Studiorum” – Bologna |
| Anna Maria Giannini   | Professoressa Ordinaria di Psicologia Generale, Direttrice Dipartimento di Psicologia Università Sapienza - Roma   |
| Italo Fiorin          | Presidente Scuola di Alta Formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà” (EIS) dell’Università LUMSA - Roma  |
| Daniela Magno         | Dirigente scolastico Polo Liceale “L. Illuminati” - Atri (TE)- Scuola polo macroarea Sud   |
| Stefania Scatasta     | Dirigente scolastico IIT “Montani” - Fermo<br>Scuola polo macroarea Centro   |
| Patrizia Donatone     | Dirigente scolastico SIES “A. Spinelli” – Torino<br>Scuola polo macroarea Nord   |
| Maria Salvia          | Dirigente scolastico in quiescenza – Vibo Valentia<br>Esperta  |
| Massimo Cellerino     | Dirigente scolastico IC “Torino 2” – Torino<br>Esperto   |
| Maria Giovanna Grandi | Istituto Comprensivo 8 di Modena – Modena<br><b>Docente esperta</b>  |
| Adriana Cantaro       | Liceo classico statale “N. Spedalieri” – Catania<br>Docente esperta  |
| Arianna Marino        | Istituto Comprensivo “Simonetta Salacone” – Roma<br>Docente esperta scuola primaria  |

### Art. 3

(Compiti del Gruppo di lavoro)

Il Gruppo di lavoro:

1. a partire dall'anno scolastico 2022-2023, cura, per il tramite delle Scuole polo di macroarea, il coordinamento di nuove proposte e di nuovi profili progettuali di Service Learning delle reti di scuole presenti nei territori regionali;
2. propone azioni di monitoraggio per definire gli indicatori di qualità dell'impianto progettuale, e dei relativi output e outcome, a livello nazionale, regionale e di singola istituzione scolastica;

3. promuove, nel rispetto della autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, iniziative di formazione rivolte ai docenti e ai dirigenti delle scuole delle reti regionali;
4. favorisce, nell'ambito di comunità di pratiche, occasioni di confronto e scambio tra docenti e dirigenti in ordine al raccordo del Service Learning con il curriculum di Educazione Civica e con le attività di PCTO e alla valorizzazione delle *competenze non cognitive* nel processo di apprendimento-insegnamento;
5. cura i rapporti con i referenti regionali e territoriali delle reti di scuole;
6. cura, a livello nazionale, la raccolta delle esperienze di Service Learning realizzate dalle istituzioni scolastiche delle reti regionali per l'opportuna disseminazione, attraverso incontri seminariali interregionali e/o nazionali nonché attraverso l'organizzazione del Festival del Service Learning;

#### **Art. 4**

(Durata e Funzionamento)

1. Il Gruppo di lavoro resta in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e comunque non oltre tre anni.
2. Ai componenti del Gruppo di lavoro non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate.
3. Il supporto organizzativo del Comitato Tecnico-Scientifico è assicurato dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cui è affidato il coordinamento generale delle attività.
4. Il Gruppo di lavoro, nell'organizzazione e realizzazione delle attività proposte, potrà articolarsi in sottogruppi o commissioni ristrette, che potranno riunirsi anche in modalità telematica.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
*Stefano Versari*